

IL PIEDE PIATTO CALCANEO-VALGO DEL BAMBINO

Dr. Vinicio Perrone

www.vinicioperrone.com

Casa di Cura "S. Maria di Leuca" - Roma



Il piede piatto è la conseguenza della caduta della volta plantare e della valgizzazione del calcagno. Nei primi anni di vita tale situazione è del tutto normale e fa parte della normale crescita del piede. La persistenza del piattismo dopo i 7-8 anni, invece, andrebbe trattata al fine di prevenire una sintomatologia dolorosa e disfunzionale soprattutto nel giovane adulto, come l'artrosi della caviglia e l'alluce valgo.



L'intervento per tanto si propone l'intento di prevenire interventi di maggiore entità nell'età adulta



Esistono diverse tecniche chirurgiche.

Calcagno-stop: attraverso una incisione chirurgica di 1 cm si infigge una piccola vite all'interno dell'astragalo, la cui testa si oppone alla pronazione del calcagno, facendo risalire la volta plantare.

Endortesi: in questo caso una piccola vite metallica o di materiale riassorbibile si introduce nel seno del tarso, una cavità fra calcagno ed astragalo, favorendo la risalita della volta plantare.



La procedura chirurgica viene effettuata in ambedue i piedi contemporaneamente ed in anestesia locale. Al termine dell'intervento il bambino potrà rimettersi in piedi e deambulare da subito senza necessità di stampelle o tutori. La ripresa della scuola è verosimile dopo 2-3 giorni.

Le viti vengono mantenute per circa 2 anni, tempo necessario all'organismo di apprendere la correzione del piede ed il nuovo programma motorio, quindi si potrà eseguire l'intervento di rimozione.

La fascia di età migliore per eseguire l'intervento è quella fra gli 8 ed i 12 anni. Si può effettuare l'intervento anche dopo, naturalmente le possibilità di completa risoluzione del piattismo si riducono con l'aumentare dell'età.